



**Chiese Romaniche Gotiche Rinascenti
di Piemonte e Valle d'Aosta**
www.chieseromaniche.it

Battisteri e Fonti Battesimali
nelle chiese romaniche, gotiche e rinascimentali di Piemonte e Valle d'Aosta



CANOSIO (CN)

Parrocchiale della Natività di Maria Santissima e San Lorenzo

Fonte battesimale non databile

Lettura delle iscrizioni

Mario M. Falchi
per ChieseRomaniche.it

**BATTISTERI E
FONTI BATTESIMALI**
Pietra, forme e iscrizioni





CANOSIO (CN) – Parrocchiale della Natività di Maria Santissima e San Lorenzo Fonte battesimale del non databile

Lettura delle iscrizioni e analisi dei principali elementi simbolici

La collana “**Battisteri e Fonti Battesimali**” raccoglie schede dedicate ai fonti battesimali conservati nelle chiese romaniche, gotiche e rinascimentali del Piemonte e della Valle d'Aosta. L'obiettivo è **valorizzare un patrimonio di grande interesse** per la storia dell'arte sacra, della liturgia e della vita religiosa, mettendo in evidenza iscrizioni, simboli, decorazioni e caratteri storico-artistici dei manufatti.

In questo quadro si inserisce il fonte battesimale della **Parrocchiale della Natività di Maria Santissima e San Lorenzo a Canosio**, non databile allo stato attuale e indicato nella scheda come fonte battesimale Zabrerì. Il manufatto costituisce una significativa testimonianza della cultura figurativa e religiosa del tardo Medioevo piemontese, con elementi di particolare interesse epigrafico, simbolico, decorativo e araldico.

La scheda dedicata a Canosio esamina il fronte del catino, dove è conservata una formula del Credo solo parzialmente leggibile a causa della collocazione del fonte in un angolo e a contatto con il muro. Il testo richiama Dio Padre onnipotente e creatore; sull'esempio di fonti Zabrerì molto simili, la scheda segnala che i lati non leggibili avrebbero potuto riportare il consueto riferimento al cielo, alla terra, all'anno del Signore e al millesimo.

L'analisi prende inoltre in esame l'estradosso del catino, articolato in otto trapezoidi su archi anepigrafi, separati da foglie di *Ilex aquifolium* sulle nervature. Nelle campiture si alternano trigrammi IHS e arma Saluzzo. Sull'ottagono dello stelo compaiono le sigle dell'Ave Maria, insieme all'arma Saluzzo e al monogramma IHS; la scheda precisa che, come osservabile anche sul fonte di Sampeyre, lo stelo è stato montato al contrario e che la lettura corretta deve essere effettuata ruotando le immagini di 180°.

Il piede è costituito da un anello a gola dritta e da un anello a becco di civetta, poggianti su zoccolo ottagonale. Dall'anello inferiore scendono, ogni due vertici dello zoccolo, foglie stilizzate con grossa nervatura centrale: la scheda vi riconosce forse foglie di gelso con baco da seta, tematica presente sul fonte di Valgrana. La nota segnala inoltre, sul lato destro della facciata, l'ingresso relativo a un'area cimiteriale scomparsa, con elementi della precedente struttura romanico-gotica.

La presente scheda fa parte di una raccolta che, almeno allo stato attuale, dedica una **particolare attenzione ai fonti battesimali attribuiti ai fratelli Zabrerì** o riconducibili ai modi dello stile Zabrerì. Nel caso di Canosio, come precisato nella

scheda, in mancanza di documentazione archivistica probante, la qualifica «Zabreri» deve essere intesa come riferimento ai modi degli Zabreri.

Il riferimento agli Zabreri rinvia a una tradizione scultorea di particolare rilievo nella storia dei fonti battesimali del Piemonte e dell'area alpina. In assenza di documentazione archivistica probante, il richiamo ai modi dello stile Zabreri va inteso come indicazione di affinità formali e decorative, utili a collocare il manufatto entro un contesto storico-artistico omogeneo. In questo senso, la menzione degli Zabreri contribuisce a leggere il fonte battesimale non solo come oggetto liturgico, ma anche come testimonianza della cultura figurativa, della scultura in pietra e dell'arte sacra del territorio.

I fratelli Zabreri, attivi tra Quattrocento e primo Cinquecento nell'area alpina e subalpina, sono ricordati per una produzione scultorea legata in particolare a fonti battesimali, portali, acquasantiere e altri elementi in pietra di destinazione liturgica. Il loro linguaggio si distingue per l'uso di forme architettoniche nette, decorazioni vegetali, simboli religiosi, iscrizioni e richiami araldici, capaci di fondere funzione, devozione e ornamento.

CANOSIO (CN) – Parrocchiale della Nativita' di Maria Santissima e San Lorenzo¹

- Fonte battesimale Zabrerri non databile : sul fronte del catino -

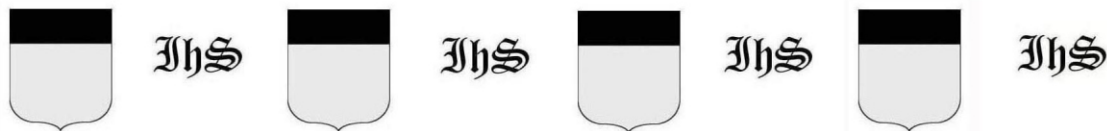
§ CREDO / INDEUM / PATREM / Ō(MN)IPOTĒ(N)TEM / CREATOREM / (-----) /
(-----) / (-----) /

Nota :

- Il fonte è posto in un angolo ed a contatto con il muro, sì che risulta impossibile la lettura degli ultimi tre lati. Sull'esempio di fonti Zabrerri molto simili, il sesto lato dovrebbe riportare il consueto CELIETTERE, ANNO DNI sul settimo ed il millesimo sull'ottavo.
- M finali di O(MN)IPOTE(N)TEM e CREATOREM rese con il segno 3.

- Fonte battesimale Zabrerri non databile : sull'estradosso del catino -

8 trapezoidi su archi anepigrafi, separati da foglie di *Ilex aquifolium* sulle nervature.
Nelle campiture, alternanza di trigrammi IHS ed arme Saluzzo.
Da posizione sottostante CREDO, ed in senso antiorario :



- Fonte battesimale Zabrerri non databile : sull'ottagono dello stelo -

Sigle dell'Ave Maria :

A(ve) / [M(aria)] / G(racia) / P(lena) / D(ominus) / T(ecum) /  / IHS /

Nota :

- Come osservabile anche sul fonte di Sampeyre, l'ottagono dello stelo è stato montato al contrario, con lettere ed arma Saluzzo rovesciate. La lettura corretta, in senso antiorario, deve essere quindi effettuata ruotando le immagini di 180°.
- Data l'infelice collocazione in angolo di muro, la M di Maria non è visibile.

- Fonte battesimale Zabrerri non databile : sul piede -

Piede costituito da un anello a gola dritta e da un anello a becco di civetta, poggianti su zoccolo ottagonale. Scendenti dall'anello inferiore, ogni due vertici dello zoccolo, foglie stilizzate con grossa nervatura centrale : è possibile ravvisarvi foglie di gelso con baco da seta, tematica presente sul fonte di Valgrana.

¹ Sul lato destro della facciata è osservabile l'ingresso relativo alla recinzione di un'area cimiteriale scomparsa, nel quale sono stati utilizzati elementi della precedente struttura romanico-gotica. Vergine e Bambino in chiave d'arco, cane sull'imposta d'arco sinistra, leone sull'imposta destra.

